



Unione Europea
FESR



Ministero dello Sviluppo
Economico



Provincia Autonoma di Trento
Servizio Europa

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

**Programma Operativo 2007-2013
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- FESR -
Obiettivo 2: Competitività Regionale ed Occupazione**

legge provinciale n. 6/1999

**Bando n. 1/2013
Programma Operativo FESR 2007-2013
Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”**

Intervento

Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money e la costituzione di incubatori specialistici

INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ ED OGGETTO	3
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
4. STANZIAMENTO	8
5. DIVIETO DI CUMULO	9
6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
8. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	12
9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
10. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	13
11. INFORMAZIONI	14
12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	14
13. CONTROLLI	15
14. AIUTI DI STATO.....	16
15. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D.Lgs. n. 196/2003	16
1A) SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE	18
2A) SPESE AMMISSIBILI	20
3A) CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	22
4A) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO	24
5A) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	25
1B) SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE.....	27
2B) SPESE AMMISSIBILI	28
3B) CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	30
4B) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO	32
5B) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	32

1. PREMESSA

Il CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA attraverso il Regolamento n. 1083/2006/CE (GUCE L 210 del 31/07/2006) predispone disposizioni generali per quanto concerne i finanziamenti concessi a ciascuna Amministrazione regionale/provinciale, al fine di promuovere la competitività e la rimozione degli squilibri economici e sociali nelle diverse regioni Europee. Tra le suddette risorse, denominate Fondi Strutturali, si colloca il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2007-2013. La Provincia autonoma di Trento attraverso il Programma Operativo FESR 2007-2013, redatto nell'ambito del Quadro di riferimento Strategico Nazionale QSN - per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, dispone le attività per l'impiego di suddetti fondi.

La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4248 di data 7 settembre 2007 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia autonoma di Trento per l'obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" della Politica di Coesione comunitaria. Successivamente, il medesimo Programma è stato recepito dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione di Giunta 5 ottobre 2007, n. 2182.

2. FINALITÀ ED OGGETTO

In tema di promozione della conoscenza e dell'innovazione a favore della crescita, facilitando l'innovazione e sostenendo l'imprenditorialità, il Programma Operativo FESR 2007- 2013 pone particolare attenzione agli interventi volti al rafforzamento della competitività del sistema economico trentino, attraverso l'avvio di nuove attività economiche, il sostegno all'imprenditorialità, la creazione e lo sviluppo di imprese innovative.

In connessione con la priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e 7 "Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione" del QSN, il Programma Operativo FESR 2007-2013 individua uno specifico Asse prioritario, l'Asse 3 "Nuova Imprenditorialità", nel quale sono ricomprese le linee di intervento volte a sostenere la creazione di imprese e di spin-off imprenditoriali, a fornire servizi alle imprese nel passaggio generazionale e, ancora, ad intervenire a supporto e a consolidamento delle reti di imprese.

La Giunta provinciale, alla luce delle criticità che caratterizzano la situazione economica e il mercato del lavoro provinciale, ha individuato, fra le priorità della manovra di bilancio 2013, il sostegno alla crescita e all'occupazione, in particolare giovanile. In tale contesto la Giunta provinciale ha promosso l'elaborazione di un **progetto per l'imprenditoria giovanile** che, ispirato all'esigenza di una maggiore razionalizzazione e coordinamento delle misure esistenti, provvede ad attivare ulteriori e più incisivi interventi a sostegno della nascita e del consolidamento di imprese giovanili, con particolare riferimento a nuovi settori ad elevate potenzialità di sviluppo.

Il presente bando rappresenta uno degli strumenti attuativi di tale progetto per l'imprenditoria giovanile, approvato con deliberazione di Giunta provinciale 28 marzo 2013, n. 556.

L'attuale contesto di criticità che caratterizza la situazione economica e il mercato del lavoro pone come prioritaria l'esigenza di stimolare il sistema economico-sociale verso dinamiche di crescita più sostenute, al fine di mantenere e possibilmente incrementare gli attuali livelli di benessere e di occupazione. La creazione di reddito e di occupazione deve fondarsi sulle attività tradizionali e sulle **start up tecnologiche**, ma anche puntare su forme innovative di impresa a orientamento meno

speculativo e più sociale, in piena coerenza sia con il dibattito in corso a livello scientifico, sia con i recenti orientamenti dell'Unione Europea che pone anche l'investimento nell'innovazione e nell'**imprenditorialità sociale** fra gli obiettivi principali di Europa 2020.

Per sostenere l'occupazione, valorizzare il capitale umano e individuare efficaci misure di promozione dell'imprenditorialità, in particolare giovanile, sono stati individuati all'interno del progetto per l'imprenditoria giovanile alcuni macro settori – Welfare - Benessere, Cultura, Educazione, Servizi al turismo e Valorizzazione Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy, che, per le loro caratteristiche e dinamiche di sviluppo, risultano particolarmente promettenti nell'offrire interessanti opportunità per la nascita di nuove imprese in ambito sociale:

- **Welfare / Benessere.** I processi di trasformazione dei sistemi di *welfare* – in particolare in alcuni ambiti come quello socio-assistenziale e sanitario – investono sia l'offerta pubblica e privata sia la domanda delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini. Le Pubbliche Amministrazioni utilizzano in modo sempre più diffuso procedure di esternalizzazione attraverso le quali affidano una quota crescente di risorse economiche a soggetti privati affinché gestiscano servizi di protezione sociale. Questi strumenti hanno aperto e possono ancora aprire spazi per nuove iniziative imprenditoriali in grado di operare efficacemente nella gestione di servizi a finanziamento pubblico o pubblico/privato, per *startup* in grado di organizzare un'offerta di servizi di protezione sociale attingendo alle risorse “*out of pocket*” di persone e famiglie, utilizzando modelli di *business* basati sull'efficientamento dei fattori produttivi e dei modelli prestazionali (*franchising*, marchi di qualità, filiere, ecc.) e, infine, per la nascita di strutture multi-servizio dedicate alla famiglia e alla comunità (es. centri diurni per anziani, in aggiunta alle case di riposo spesso sovraffollate) dislocate in aree urbane e soprattutto extraurbane, in grado di essere sostenibili attraverso l'ibridazione di modelli di servizio e fonti di finanziamento diversificate (contratti pubblici, mercati privati, donazioni e lavoro volontario, ecc.). Un altro settore che negli ultimi anni risulta in espansione è quello che si potrebbe definire del “benessere psico-fisico”. Rientrano in questo settore tutte quelle attività ricreative e non, orientate al miglioramento della qualità della vita, che operano nel campo della salute mentale, intesa come serenità/tranquillità d'animo, della salute del corpo e di tutte quelle discipline legate alla comunicazione interpersonale, alle terapie della coppia e della famiglia, alle tecniche di rilassamento o meditazione. Tra queste, quelle che richiedono anche la residenzialità possono trovare interessanti sinergie con l'offerta di servizi turistici.
- **Cultura.** Questo è un settore molto ampio e in corso di ampliamento (con attività spesso trasversali ad altri settori, come ad esempio il turismo) che sul fronte della produzione culturale (attività artistiche, teatrali, ecc.) si caratterizza per un'accentuata frammentazione e per la difficoltà di molte iniziative a raggiungere la necessaria massa critica – in termini di volumi economici e transazioni di mercato – per configurarsi in senso imprenditoriale. Questo settore offre, quindi, numerosi spazi per la nascita di nuove attività imprenditoriali, che possono andare, ad esempio, dalla progettazione/gestione di eventi artistici, espositivi e di spettacolo, all'organizzazione e allestimento di festival/eventi teatrali, musicali, di danza e cinematografici; dalla gestione di musei, agenzie musicali e istituzioni artistiche (es. centri di documentazione teatrale, musicale o cinematografica, archivi storici, ecc.), alla tutela/conservazione/gestione dei beni archeologici e storico-artistici. Oggi il settore culturale è però caratterizzato da una prevalente presenza pubblica (specie in Trentino) che ha limitato lo sviluppo di iniziative private. L'offerta potrebbe essere ora ampliata sostenendo la nascita di processi trasformativi a favore di realtà associative e gruppi

informali intenzionati a sviluppare un'attività imprenditoriale in questo settore.

- **Educazione.** Si tratta di un settore la cui dinamica di sviluppo è strettamente legata al ruolo esercitato dall'offerta pubblica. Un primo importante segmento d'imprenditorialità in campo educativo è quindi rappresentato da iniziative che operano a supporto e a integrazione dei servizi pubblici, come ad esempio le attività extrascolastiche. Un secondo segmento è rappresentato invece da tutti quei soggetti privati che gestiscono – solitamente in modo strutturato e su lungo periodo - strutture educative “chiavi in mano”, molto spesso per conto della Pubblica Amministrazione, ma anche con una propria offerta rivolta a mercati privati (ad esempio asili nido, asili nido aziendali, centri di formazione professionale, scuole equiparate, ecc.). E' quindi necessario procedere segmentando l'offerta di servizi all'interno delle nicchie dove si concentra l'imprenditorialità in campo educativo (ad esempio i servizi all'infanzia) e successivamente prevedere forme di sostegno alla trasformazione in senso più marcatamente imprenditoriale di strutture educative private oggi gestite attraverso forme *non profit* non esplicitamente orientate in tal senso. Infine si potrebbe operare per l'aggregazione e la professionalizzazione dei servizi a supporto dell'offerta educativa gestita dal pubblico.
- **Servizi al turismo e valorizzazione ambientale.** L'offerta turistica rappresenta uno dei principali asset del Trentino non solo per l'impatto in termini di ricchezza e creazione di occupazione, ma anche perché riflette l'immagine complessiva del territorio all'interno di mercati sempre più globalizzati. Un segmento emergente dell'offerta turistica è quello che valorizza e promuove le risorse locali complessivamente intese (ambientali, sociali e storico-artistiche) a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio secondo un paradigma di sostenibilità. E' essenziale pertanto promuovere il miglioramento della qualità dei servizi per lo sviluppo turistico e la capacità competitiva degli operatori attraverso il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione delle attività imprenditoriali strettamente connesse alla valorizzazione turistico-ambientale. Anche in questo caso si aprono quindi nuovi spazi d'intervento materiali e immateriali sinergici e interrelati tra progettualità pubblica e privata, orientati a promuovere una qualificata progettualità locale, attraverso la valorizzazione del territorio Trentino, in termini di sviluppo economico e di fruibilità turistica. In questo settore le potenzialità di sviluppo di nuove imprese sono numerose e vanno dalla valorizzazione di luoghi e siti d'interesse storico, artistico e paesaggistico, alla realizzazione, al recupero e alla gestione di strutture, spazi e beni pubblici a valenza ambientale (e culturale) da destinare a luoghi di servizio alla popolazione e ad attività turistiche; dalla realizzazione di eventi e percorsi didattici/naturalistici legati alle diverse attività del territorio in collaborazione con i soggetti locali (pubblici e privati), alla realizzazione di nuove reti di relazioni tra imprese locali (distretti turistici) al fine di rilanciare una nuova offerta turistica in grado di rispondere alle esigenze dei mercati nazionali e internazionali.
- **Comunicazione e gestione di informazioni.** In questo settore rientrano tutte quelle attività con finalità di promozione e supporto alle imprese attraverso nuovi e vecchi strumenti di comunicazione, come i social media, in grado di facilitare la partecipazione di individui e aziende ad attività a carattere sociale ed economico che possono andare dalla diffusione di un messaggio/valore sociale, alla commercializzazione e pubblicizzazione di un bene o servizio. In particolare, saranno considerate quelle iniziative volte a supportare le imprese comprese nei settori considerati nella presente proposta.

- **Green Economy.** Negli ultimi anni il termine Green Economy (economia verde) ha acquisito sempre più importanza tanto da essere considerato un modello di sviluppo economico intersettoriale basato su un uso sostenibile delle risorse e su una notevole riduzione degli impatti ambientali e sociali. Nonostante nella green economy la tecnologia e la conoscenza scientifica svolgano un ruolo di primaria importanza, questo modello di sviluppo apre nuove opportunità di crescita imprenditoriale in numerosi settori, che vanno dalla fornitura di energia da fonti rinnovabili (es. eolico, biomasse, solare, geotermia, idroelettrico, ecc.), alla gestione dei rifiuti (raccolta differenziata e riciclaggio), da un'agricoltura maggiormente sostenibile, a una diversa gestione (e sfruttamento) delle risorse naturali (es. foreste e acqua), dalla bio edilizia e architettura, al turismo e ai trasporti, dai prodotti alimentari bio, alle "filiera corte", dalle nanotecnologie alle biotecnologie e quindi ai settori altamente tecnologici.

I giovani rappresentano una risorsa essenziale su cui far leva a supporto della crescita economica; la piaga della disoccupazione giovanile può essere meglio affrontata se ai giovani viene offerto sostegno per l'avvio di idee di impresa e se le loro potenzialità sono messe a frutto attraverso la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali anche di carattere sociale, favorendo il superamento della difficoltà dell'accesso al mondo del lavoro da parte di giovani qualificati con competenze non di tipo tecnologico.

L'analisi della realtà imprenditoriale trentina dimostra tuttavia una scarsa diffusione della cultura d'impresa, soprattutto tra i giovani ed una generale carenza di supporti specialistici e di misure di accompagnamento post-costituzione alle nascenti imprese che siano in grado di fornire le competenze relative al settore di attività in cui la neonata o nascente impresa opera. Per promuovere quindi la nascita di nuove imprese, in particolare giovanili, nei settori ritenuti strategici per il territorio trentino, è necessario individuare e garantire adeguati e mirati servizi di supporto alla formazione e allo sviluppo di idee e progetti di impresa.

In tale contesto strategico-operativo, l'obiettivo da perseguire è: **sostenere l'imprenditorialità, la creazione e lo sviluppo di Piccole Medie Imprese (PMI)** attraverso l'attività n. 1 del P.O. FESR "Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale" e l'attività n. 4 "Azioni di supporto".

Il Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento, Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013, ha previsto la promozione di uno specifico bando di selezione delle operazioni avente ad oggetto il *sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante il c.d. "seed money" e la costituzione di incubatori specialistici.*

I soggetti destinatari, indicati nella parte speciale sezione A e sezione B del presente bando, sono chiamati pertanto a sviluppare:

A) – attività "Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale":

A1 - un'idea imprenditoriale che verta su settori innovativi o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico,

o

A2 - un'idea imprenditoriale rientrante più propriamente nel contesto dell'innovazione

sociale con riferimento ai settori del **Welfare-Benessere, Cultura, Educazione, Turismo e Valorizzazione/Tutela Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy.**

Per innovazione sociale si intende la capacità di offrire nuove soluzioni a un determinato problema sociale, (quali l'invecchiamento della società, l'architettura sostenibile, il *welfare*, la domotica, i servizi della pubblica amministrazione, la salute, la scuola, la gestione delle risorse idriche, il patrimonio culturale, l'ambiente, la sicurezza e la mobilità) cui non viene data risposta o che siano più efficaci, efficienti e sostenibili di quelle già esistenti e che siano in grado di creare e accumulare valore aggiunto soprattutto per l'intera collettività, per la comunità locale nel suo insieme, piuttosto che solo ed esclusivamente per pochi o singoli individui. L'innovazione sociale può riguardare sia prodotti che processi di produzione, così come tecnologie anche di carattere organizzativo in grado di rispondere a bisogni sociali e, allo stesso tempo, di creare nuove relazioni sociali o nuove forme di collaborazione tra soggetti diversi (policy makers, attori del mercato e società civile). Con "sociale" si fa in particolare riferimento al tipo di valore che l'innovazione si prefigge di realizzare: un valore meno legato al profitto, ma più a problemi e ambiti di intervento che hanno un impatto su questioni più generali, come ad esempio la qualità della vita, la solidarietà, la disoccupazione, l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione sociale e il benessere di una data comunità locale.

o

B) - attività "Azioni di supporto": incubatori specialistici

un'idea imprenditoriale finalizzata alla costituzione di incubatori specialistici privati esclusivamente nei settori della cultura, del turismo/valorizzazione ambientale, del welfare/benessere. I proponenti devono avere un'adeguata competenza settoriale, in grado di garantire promozione, sostegno e consulenza allo sviluppo di nuova imprenditorialità nei settori considerati. Gli Incubatori specialistici dovranno essere in grado di offrire ai futuri imprenditori luoghi d'incontro, di scambio d'idee, servizi di base per lo sviluppo di progetti d'impresa e, se necessario, gli spazi per la realizzazione dell'attività per un periodo limitato.

Gli Incubatori specialistici dovranno essere in grado di offrire ai futuri imprenditori: spazi fisici attrezzati con servizi minimi (rete wifi, sala riunioni, spazi open space di co-working) per garantire lo scambio di idee e metodologie sui progetti imprenditoriali; servizi specialistici per lo sviluppo di progetti d'impresa con riferimento al settore in cui fanno domanda (accompagnamento nella realizzazione dell'idea di impresa, supporto nell'individuazione della forma imprenditoriale più adatta al tipo di attività e nell'espletamento delle varie fasi burocratiche necessarie per formare un'impresa e per accedere a contributi di varia natura, analisi di mercato legate al tipo di attività da intraprendere e individuazioni di potenziali mercati, stage e/o visite presso realtà già esistenti operanti nel settore di riferimento, ecc.); una rete di collaboratori esterna al propria realtà esperti del settore in cui fanno domanda (es. enti privati, associazioni di categoria, potenziali investitori, altri hub a livello nazionale e/o internazionale); se necessario, gli spazi per la realizzazione dell'attività per un periodo di tempo limitato.

Ciascun proponente è chiamato a scegliere una sola tipologia di proposta (A1, A2, B) e a identificare, nell'ambito delle proposte di tipologia A2 e B (innovazione sociale e incubatori specialistici) il settore prescelto di operatività dell'impresa tra quelli ammessi a bando.

Ogni proponente può partecipare al bando con un sola proposta di progetto, inoltre è fatto divieto a ogni persona fisica di presentarsi all'interno di più progetti.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I finanziamenti di cui al presente bando sono erogati nel rispetto ed in conformità con quanto stabilito **dall'articolo 24 bis della legge provinciale** (di seguito l.p.) **n. 6 del 13 dicembre 1999** in tema di interventi della Provincia Autonoma di Trento per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità.

L'articolo 24 bis della l.p. n. 6/1999 istituisce un *Fondo per il sostegno all'innovazione* (“**seed money**”), al fine di promuovere in provincia di Trento la diffusione delle iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alto contenuto tecnologico. A tale scopo ai soggetti interessati ad avviare una nuova impresa nel territorio provinciale sono concessi, a valere sul Fondo sopraccitato, contributi per il pagamento dei costi di avviamento di impresa, con riferimento alle voci di spesa e ai relativi importi specificati rispettivamente nelle sezioni A e B della parte speciale del presente bando.

Il presente bando fa riferimento, per quanto concerne le modalità di concessione ed erogazione dei contributi, alla disciplina stabilita dalle disposizioni contenute nei “**Criteria per l'accesso al Fondo per il sostegno all'innovazione ex articolo 24 bis della l.p. n. 6/1999**”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 10 ottobre 2008, n. 2576.

La Provincia autonoma di Trento individua in Trentino Sviluppo S.p.A. l'Organismo intermedio preposto alla gestione di operazioni nell'ambito dell'Asse 3 del Programma Operativo provinciale 2007-2013 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); a tale Organismo intermedio compete lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di partecipazione presentate e l'erogazione dei contributi sarà effettuata da Trentino Sviluppo S.p.A.

Il presente bando si inserisce nell'ambito del Progetto per l'imprenditoria giovanile (art. 33 della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25) approvato con deliberazione della Giunta provinciale 28 marzo 2013, n. 556.

4. STANZIAMENTO

Lo stanziamento complessivo massimo previsto per il finanziamento dei progetti ammessi è pari ad **Euro 4.450.000,00** (quattromilioniquattrocentocinquantamila/00), come di seguito ripartiti:

Euro 2.000.000,00 per i progetti di tipologia A1

Euro 2.000.000,00 per i progetti di tipologia A2

Euro 450.000,00 per i progetti di tipologia B, ripartiti nella misura di 150.000,00 euro per ciascun settore individuato (**cultura, turismo/valorizzazione ambientale, welfare/benessere**).

Al termine dell'iter di valutazione delle proposte verranno approvate tre distinte graduatorie:

- progetti tipologia A1 (innovazione tecnologica);
- progetti tipologia A2 (innovazione sociale);
- progetti tipologia B (incubatori specialistici).

È prevista la possibilità di finanziare progetti in ciascuna graduatoria secondo l'ordine della stessa e

fino ad esaurimento dello stanziamento, fatta salva l'eventuale integrazione di fondi all'atto dell'adozione del provvedimento di concessione dei contributi.

Per quanto concerne i progetti di tipologia B sarà oggetto di finanziamento **un unico progetto di incubatore per ciascun settore individuato**, quello meglio posizionato in graduatoria.

Ove l'importo stanziato per una tipologia di progetti non risulti interamente utilizzato e ne derivino economie, le stesse economie andranno a finanziare **i progetti che avranno conseguito il maggior punteggio tra quelli utilmente inseriti nelle graduatorie di tipologia A1 e di tipologia A2.**

Nulla sarà dovuto per i progetti non ammessi a finanziamento.

5. DIVIETO DI CUMULO

L'agevolazione **non è cumulabile** con altre provvidenze pubbliche provinciali, nazionali e comunitarie a copertura del medesimo intervento incentivato attraverso il presente bando.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le proposte progettuali presentate devono rispettare i requisiti contenuti nei criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR 2007-2013, suddivisi in criteri generali di ammissibilità, criteri specifici di ammissibilità e criteri di valutazione (questi ultimi indicati ai punti 3A e 3B della parte speciale del presente bando), approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, ex articolo 63 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Si riportano di seguito i criteri generali di ammissibilità, comuni a tutti gli interventi cofinanziati dal FESR, e i criteri specifici di ammissibilità dell'Asse "Nuova Imprenditorialità" del Programma Operativo.

La commissione valutatrice nell'esigenza di rispettare i suddetti criteri si riserva la facoltà di chiedere elementi di integrazione alla domanda presentata dai concorrenti, ritenuta carente nella soddisfazione degli stessi.

Criteri generali di ammissibilità:

1	Compatibilità con gli ambiti di applicazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
2	Coerenza con le disposizioni sulla natura dei soggetti destinatari
3	Insussistenza di cumulo con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea
4	Compatibilità con il termine ultimo di realizzazione del Programma
5	Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali
6	Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale sostenibile
7	Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente)
8	Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di Stato e appalti pubblici

9	Osservanza delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali
---	---

Criteri specifici di ammissibilità dell'Asse "Nuova Imprenditorialità"

1	Contributo al conseguimento dell'obiettivo specifico ed operativo dell'asse
2	Sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità giuridico-amministrativa e tecnica dell'intervento
3	Idoneità e completezza della documentazione per l'ammissione
4	Coerenza con la normativa e le politiche comunitaria, nazionale e provinciale di settore
5	Osservanza della normativa in materia di aiuti di Stato
6	Contributo all'innovazione e allo sviluppo della competitività del sistema economico-produttivo locale
7	Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri Fondi Strutturali (con particolare riguardo alla categoria dei beneficiari e alla tipologia di iniziativa)

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati, pena l'inammissibilità, dovranno presentare domanda di finanziamento, compilata, datata e sottoscritta, sulla base della modulistica predisposta dall'Ente istruttore e unitamente alla documentazione elencata ai successivi punti 5A e 5B della parte speciale del presente bando, al seguente indirizzo:

Trentino Sviluppo S.p.A.
Via Zeni, 8
38068 Rovereto (TN)

E' necessario indicare la seguente dicitura:

<p>Bando n. 1/2013</p> <p>Domanda di finanziamento Programma Operativo FESR 2007-2013 Asse 3 "Nuova Imprenditorialità"</p> <p><i>Intervento</i></p> <p><u>Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money e la costituzione di incubatori specialistici</u></p>

Il **termine ultimo** per far pervenire la domanda e la relativa documentazione è fissato nella data del **30 agosto 2013, ore 12.00**, a decorrere dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale - Amtsblatt della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol del provvedimento di approvazione del

presente bando. **Entro il medesimo termine, dovrà essere caricata la documentazione elettronica richiesta ai successivi punti 5A e 5B mediante iscrizione ed accesso alla piattaforma ivi indicata.**

La consegna della domanda e della documentazione nel termine tassativo di cui sopra è ad esclusivo rischio dell'offerente, il quale è libero di scegliere qualsiasi mezzo di trasmissione, compresa la consegna diretta presso la sede della società appaltante nei giorni feriali escluso il sabato, durante il seguente orario: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Le domande possono altresì essere trasmesse tramite posta certificata alla casella di PEC di Trentino Sviluppo S.p.A. all'indirizzo trentinosviluppo@arubapec.it.

Per ragioni organizzative interne di Trentino Sviluppo S.p.A., non è ammessa la trasmissione tramite telefax.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande inoltrate tramite modalità tradizionali farà fede la data di spedizione, a mezzo raccomandata A.R., del timbro dell'ufficio postale accettante. Nel caso di trasmissione alla casella di PEC di Trentino Sviluppo S.p.A. farà fede la data rilevata dalle apparecchiature a ciò preposte. Il recapito del plico stesso è esclusivamente a carico del mittente.

Le domande presentate oltre il termine **sono irricevibili**.

La domanda di finanziamento dovrà riportare **l'elenco dei documenti allegati**.

Il bando e la modulistica predisposta ai fini dell'ammissione al presente bando (fac-simile della domanda e della documentazione accompagnatoria) sono disponibili e scaricabili presso:

Trentino Sviluppo S.p.A, Via Zeni 8, 38068 Rovereto (TN);

<http://www.trentinosviluppo.it>

Il bando e la modulistica possono inoltre essere reperiti e scaricati ai seguenti indirizzi internet:

www.modulistica.provincia.tn.it.

<http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it/>

A pena di inammissibilità, la domanda e la documentazione da allegare alla stessa devono essere redatte in conformità ai fac-simili resi disponibili agli indirizzi sopra riportati.

Per informazioni contattare:

Area Impresa e Innovazione

Trentino Sviluppo S.p.A. Via Zeni 8

38068 Rovereto (Tn)

Tel.: 0464/443111

Referenti: Luca Capra, Laura Maffei, Manfredi Larentis

8. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le domande relative a progetti ammessi e valutati positivamente sono accolte fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare con il presente bando ed eventualmente integrate entro la conclusione dell'istruttoria. Scaduto tale termine è disposto il diniego del contributo.

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

In base ai risultati dell'iter istruttorio, entro 120 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande verranno approvate tre distinte graduatorie

- progetti tipologia A1 (innovazione tecnologica);
- progetti tipologia A2 (innovazione sociale);
- progetti tipologia B (Incubatori specialistici);

e verranno determinati la spesa ammissibile nonché l'entità del contributo concedibile agli interventi finanziabili.

A seguito della concessione del contributo e della comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai partecipanti da parte di Trentino Sviluppo S.p.a., la Provincia Autonoma di Trento, preso atto degli esiti dell'istruttoria, provvede alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sul sito internet, all'indirizzo <http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it>;

I beneficiari, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione dovranno presentare per iscritto a Trentino Sviluppo, anche via PEC, la propria accettazione del contributo.

COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE

La realizzazione (termini di avvio e completamento) degli interventi ammessi a finanziamento dovrà rispettare il cronoprogramma previsionale previsto al punto 10 del presente bando. Gli interventi si intendono realizzati e completati prendendo a riferimento l'avvenuto pagamento delle relative spese. Il completamento dell'intervento avviene con il pagamento dell'ultima delle relative spese.

Gli interventi devono essere rendicontati entro 3 mesi dal termine di completamento pena la revoca del contributo concesso.

Le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali sono verificate anche in sede di liquidazione dell'agevolazione, facendo riferimento all'entità della spesa effettivamente attestata per il completamento dell'iniziativa.

La liquidazione del contributo è disposta a seguito della presentazione di una relazione conclusiva di progetto, accompagnata dalla documentazione di rendicontazione finale della spesa che sarà oggetto di verifica in ordine alla conformità e congruità della stessa (si veda il successivo punto 9 del bando).

9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le spese relative al progetto proposto possono essere effettuate dal giorno successivo alla

presentazione della domanda di finanziamento ed entro i 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento stesso.

Le spese relative al progetto saranno riconosciute ai fini della liquidazione solamente qualora comprovate attraverso fatture o documenti equipollenti, in originale e corredati da regolare quietanza, o documentazione probatoria equivalente dell'avvenuto effettivo sostenimento. Sono ritenuti agevolabili soltanto pagamenti effettuati tramite bonifico bancario dal quale risultino gli estremi della fattura o del documento di spesa di riferimento. In alternativa (di cui il beneficiario dovrà dare giustificazione) sono ritenuti agevolabili anche i pagamenti effettuati tramite carta di credito.

Il contributo sarà erogato in *tranches* secondo le seguenti modalità:

1. erogazione di un **anticipo, pari al 50%** del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria per l'intero importo anticipabile, aumentato del 20%, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 12723 del 1998 e s.m.;
2. erogazione di **successive tranches dell'importo minimo di 10.000 euro**, dietro presentazione delle relative fatture quietanzate¹, inerenti le spese ammissibili di cui al punto 4, a documentazione dell'avvenuta realizzazione delle pertinenti spese.

Prima del pagamento del saldo del contributo concesso il beneficiario deve aver avviato l'attività di impresa sul territorio della provincia di Trento, salvo documentata impossibilità a causa dell'insuccesso del progetto di seed money presentato, pena la revoca del contributo.

Il mancato avvio dell'iniziativa imprenditoriale, a seguito di documentata impossibilità a causa dell'esito negativo del progetto di seed money presentato, **non determina l'obbligo di restituzione della parte di contributo già erogata a copertura delle spese sostenute, salvo la revoca parziale** corrispondente al valore di eventuali beni, materiali o attrezzature acquistati.

In caso di esecuzione parziale dell'intervento la liquidazione è disposta in misura proporzionale alla parte di intervento eseguita, a condizione che si dimostri la funzionalità dell'intervento stesso e la sua esecuzione in armonia al progetto proposto. In caso contrario è disposta la **revoca** del contributo.

10. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dovrà rispettare i seguenti termini:

FASE 1: I soggetti beneficiari devono provvedere a dare avvio all'attuazione del progetto entro i **sei mesi successivi** alla data di concessione del contributo, effettuando spese ammissibili per almeno il 10% dell'importo richiesto in base al progetto imprenditoriale presentato.

FASE 2: L'intervento dovrà in ogni caso essere completato **entro i 18 mesi successivi** alla data di concessione del contributo.

L'avvio dell'attuazione del progetto imprenditoriale avviene con il pagamento della prima delle relative spese. Il completamento dell'iniziativa avviene con il pagamento dell'ultima delle relative

¹ Nel caso di bonifico bancario, il beneficiario dovrà presentare la ricevuta del bonifico. In caso di carta di credito il beneficiario dovrà presentare l'estratto conto della carta stessa dal quale risulti la corrispondenza del pagamento effettuato.

spese. Gli interventi devono essere rendicontati entro **3 mesi** dal termine di completamento, pena la revoca del contributo concesso.

Le spese risultanti da fatture o da documenti equipollenti con data antecedente la presentazione della domanda o posteriore al termine di completamento non sono ammissibili a contributo. Pertanto, qualora soltanto una quota delle spese risulti rientrare nei termini anzidetti, potrà essere disposta l'erogazione del contributo rideterminato sulla quota di spesa ammissibile rimanente, a condizione che sia assicurata la funzionalità dell'intervento realizzato.

Nel caso in cui, in base all'accertamento finale della realizzazione dell'intervento, **la spesa ammissibile effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore rispetto a quella originariamente ammessa, l'importo del contributo spettante sarà rideterminato.**

11. INFORMAZIONI

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013, Servizio Europa, fornisce ai potenziali destinatari del contributo le informazioni relative ai referenti per la gestione del presente bando.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 informa i destinatari che l'accettazione del finanziamento comporta l'inclusione del loro nominativo nell'elenco dei destinatari, della denominazione delle operazioni e degli importi finanziari destinati alle operazioni. Tale elenco sarà reso pubblico in via elettronica o in altra forma, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari, attraverso la propria accettazione del contributo di cui al punto 8, sono obbligati a:

- avviare effettivamente l'attività di impresa entro la data stabilita nel cronoprogramma previsionale, stabilire la sede operativa sul territorio della provincia di Trento e svolgere sul medesimo territorio l'attività principale per un periodo minimo di tre anni dalla data di concessione del contributo;
- non realizzare un progetto configurabile come iniziativa mirante a costituire un'attività organizzata tramite una società di professionisti e/o studi associati di professionisti, liberi professionisti, ad eccezione di quelle previste dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381,
- comunicare per iscritto, anche via PEC, a Trentino Sviluppo S.p.A. ogni eventuale variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella domanda di contributo, entro un termine di 10 giorni dalla variazione stessa;
- qualora intendano rinunciare al contributo, darne immediata comunicazione a Trentino Sviluppo S.p.A., mediante lettera raccomandata;
- osservare gli obblighi di cui all'articolo 16 della l.p. n. 6/1999;
- condurre l'attività di impresa secondo la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva nazionale del lavoro e pari opportunità;

- realizzare l'intervento secondo la tempistica dettata dal cronoprogramma previsionale di cui al punto 10) del bando e le modalità esecutive previste del progetto proposto; nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del contributo ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto la Provincia Autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato;
- conservare la documentazione amministrativa, fiscale e contabile nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale. In particolare si ricorda che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere tenuti a disposizione per i controlli e le verifiche, da parte degli organi comunitari, nazionali e provinciali competenti, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013;
- esibire al personale incaricato di eseguire i controlli, le ispezioni e le verifiche, disposte in base alla normativa provinciale, nazionale e comunitaria, la documentazione amministrativa, fiscale, contabile e tecnica relativa all'intervento. Ciò ai fini di verificare la veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e di ogni altro dato riportato nella documentazione complessivamente riferibile all'intervento;
- fornire alla Provincia Autonoma di Trento e a Trentino Sviluppo S.p.A., durante la realizzazione dell'intervento, i dati sull'avanzamento dello stesso e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione su indicazione fornita dell'Autorità di Gestione e secondo le modalità dalla stessa indicate;
- ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'operazione finanziata non dovrà subire, entro i cinque anni dal suo completamento, modifiche sostanziali che alterino la natura e le modalità di esecuzione, che procurino un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un Ente pubblico o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario del contributo è tenuto a pubblicizzare in modo chiaro che il proprio progetto è stato selezionato nel quadro del Programma Operativo FESR 2007-2013. Il beneficiario è tenuto a promuovere attraverso brochures, pieghevoli, dépliants e pubblicazioni l'indicazione dell'emblema dell'Unione Europea e del cofinanziamento del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale grazie al quale è stato possibile realizzare il proprio progetto;
- l'inosservanza degli obblighi previsti o richiamati dal presente bando comporta la revoca delle agevolazioni concesse – con obbligo di restituire la somma percepita maggiorata da interessi legali, calcolati a partire dalla data del pagamento e fino alla data di riscossione delle somme restituite – o il diniego delle domande di contributo per le quali non sia stato assunto il provvedimento di concessione;
- la cessazione dell'attività o il fallimento dell'impresa comporta la revoca dei contributi non ancora erogati alla data di cessazione o alla data di dichiarazione di fallimento.

13. CONTROLLI

provvederanno ad effettuare controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti comunitari in materia di controlli sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

Il personale incaricato di eseguire i controlli, le ispezioni e le verifiche disposte in base alla normativa provinciale, nazionale e comunitaria, verificherà la completezza, correttezza e regolarità della documentazione amministrativa, fiscale, contabile e tecnica relativa all'intervento, anche con riferimento alla veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e di ogni altro dato riportato nella documentazione complessivamente riferibile all'intervento.

I controlli sono effettuati a campione mediante accertamento diretto o richiesta di documentazione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, dovessero essere riscontrate delle irregolarità, la Provincia autonoma di Trento provvederà ad attivare le procedure di sospensione, rideterminazione o revoca del finanziamento, secondo quanto stabilito al punto 12 del presente bando. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontrino che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nel progetto proposto.

14. AIUTI DI STATO

I contributi di cui al presente bando sono erogati tenendo conto delle vigenti norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. Trovano applicazione le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis" (pubblicato in G.U.U.E. serie L 379/5 di data 28 dicembre 2006), con riferimento particolare alle prescrizioni della Comunicazione 2009/C 16/01 della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (G.U.U.E. serie C/16/01 del 22 gennaio 2009).

Al fine di rispettare le prescrizioni regolamentari sopraccitate, unitamente alla domanda di partecipazione, come previsto al punto 8) del presente bando, l'impresa richiedente dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta dal proprio legale rappresentante, attestante l'eventuale fruizione di contributi a titolo di "de minimis", ivi dichiarando gli aiuti ricevuti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda e nei due esercizi precedenti, nonché l'impegno a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ricevuti dopo la data di presentazione della presente domanda e fino all'eventuale concessione del contributo.

15. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D.Lgs. n. 196/2003

I dati forniti ai fini della partecipazione al presente bando di selezione saranno trattati da Trentino Sviluppo S.p.A nel rispetto delle disposizioni D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale di Trentino Sviluppo S.p.A., nella persona del dott. Stefano Robol.

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato al corretto e completo espletamento delle attività individuate nel presente bando, è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 196/2003, ovvero raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione degli stessi. Le operazioni possono essere svolte con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del D.Lgs. n. 196/2003 sopra citato.

I dati sono custoditi mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. 31-37 del D.Lgs. n. 196/2003. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 D.Lgs. n. 196/2003 e conformemente alle prescrizioni del Garante. La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalla legge. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari - conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al presente bando.

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività comporta l'impossibilità a partecipare alla presente selezione. Gli incaricati del trattamento potranno comunicare i dati forniti, ove necessario, agli incaricati dell'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento di obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza.

I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti a altri Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi.

Secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato ha facoltà di conoscere le modalità del trattamento, gli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati inoltre previa richiesta scritta inoltrata a Trentino Sviluppo potrà ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione dei propri dati dai database.

PARTE SPECIALE

Sezione A:

“Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale”

1A) SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE

Possono presentare le proposte progettuali e beneficiare dei contributi di cui al presente bando i **soggetti che intendano avviare**

A1 - un'idea imprenditoriale che verta su settori innovativi o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico,

o

A2 - un'idea imprenditoriale rientrante più propriamente nel contesto dell'innovazione sociale con riferimento ai settori del Welfare-Benessere, Cultura, Educazione, Turismo e Valorizzazione/Tutela Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy.

Per innovazione sociale si intende la capacità di offrire nuove soluzioni a un determinato problema sociale, (quali l'invecchiamento della società, l'architettura sostenibile, il *welfare*, la domotica, i servizi della pubblica amministrazione, la salute, la scuola, la gestione delle risorse idriche, il patrimonio culturale, l'ambiente, la sicurezza e la mobilità) cui non viene data risposta o che siano più efficaci, efficienti e sostenibili di quelle già esistenti e che siano in grado di creare e accumulare valore aggiunto soprattutto per l'intera collettività, per la comunità locale nel suo insieme, piuttosto che solo ed esclusivamente per pochi o singoli individui. L'innovazione sociale può riguardare sia prodotti che processi di produzione, così come tecnologie anche di carattere organizzativo in grado di rispondere a bisogni sociali e, allo stesso tempo, di creare nuove relazioni sociali o nuove forme di collaborazione tra soggetti diversi (policy makers, attori del mercato e società civile). Con “sociale” si fa in particolare riferimento al tipo di valore che l'innovazione si prefigge di realizzare: un valore meno legato al profitto, ma più a problemi e ambiti di intervento che hanno un impatto su questioni più generali, come ad esempio la qualità della vita, la solidarietà, la disoccupazione, l'invecchiamento della popolazione, l'inclusione sociale e il benessere di una data comunità locale.

Per la definizione di impresa si fa riferimento a quanto previsto dai “*Criteri e modalità per l'applicazione della l.p. n. 6/1999*”.

I soggetti proponenti devono essere tassativamente:

persone fisiche, singole o in gruppo;

oppure

persone giuridiche, imprese con forme societarie private, la cui costituzione (sia sotto forma di società di persone che di capitali, purché non quotate in borsa)

non sia antecedente al 1° settembre 2011 e che non abbiano mai avviato l'attività (condizione soddisfatta ove l'impresa non abbia proceduto all'emissione di fatture, fatta eccezione per premi concessi da concorsi di idee progettuali d'impresa, start cup e similari).

Si precisa che **i soggetti proponenti devono**, attraverso la redazione degli appositi fac similis allegati, a pena di esclusione:

- impegnarsi ad **avviare effettivamente l'attuazione del progetto entro la data stabilita nel cronoprogramma previsionale** di cui al punto 10 del presente bando;
- impegnarsi, nel caso di persone fisiche, a costituire la società entro il termine perentorio di 4 mesi dalla concessione del contributo e prima di effettuare qualsiasi spesa.
Qualora tale termine non fosse rispettato ne consegue la revoca automatica del contributo;
- impegnarsi, entro il termine di 6 mesi dalla concessione del contributo, ad effettuare spese, di cui al punto 2A, per almeno il 10% dell'importo richiesto in base al progetto imprenditoriale presentato;
- impegnarsi a **stabilire (ossia trasferire e/o costituire) sede operativa** (cioè una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo) **sul territorio della provincia di Trento entro 6 mesi dalla concessione del contributo** e a impegnarsi a **svolgere sul territorio provinciale l'attività principale per un periodo minimo di tre anni a partire da tal data.**

Non sono ammessi alla partecipazione al presente bando:

- i soggetti operanti o le imprese appartenenti a settori agricolo-forestale, comprese le attività agrituristiche e più in generale tutte le attività imprenditoriali afferenti ad altre disposizioni agevolative a valere sul Piano di Sviluppo Rurale ("PSR"), nonché sul piano geografico le attività ricadenti nelle aree ammissibili all'Asse Leader del PSR;
- i soggetti che hanno riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa, o incorsi nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici, o già sottoposti a misure di prevenzione o sicurezza;
- le imprese che abbiano in corso procedure concorsuali o che siano state sottoposte ad esecuzione immobiliare.

In considerazione delle finalità del presente Bando, saranno escluse le proposte presentate da:

- soggetti o imprese operanti nei settori bancario e assicurativo (ex articolo 2195 n. 4 del Codice Civile);
- società di professionisti e/o studi associati di professionisti, liberi professionisti, ad eccezione di quelle previste dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381, a meno che i medesimi non partecipino a titolo personale con l'intento di avviare una nuova iniziativa economica distinta dall'attività libero-professionale.

2A) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo FESR sono individuate sulla base della disciplina comunitaria dettata dalle disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e dell'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché dalla disciplina nazionale riportata nel Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 196 del 3 ottobre 2008 che approva il regolamento in materia di spese ammissibili a cofinanziamento comunitario.

Le spese relative al progetto proposto possono essere effettuate dal giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento ed entro i 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento stesso.

A1) – INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per le iniziative rientranti nel **“Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale”** - idee imprenditoriali che vertano su **settori innovativi** o contraddistinti da un **elevato contenuto tecnologico** - sono ammissibili **le seguenti voci di spesa:**

- spese per analisi di mercato e/o di settore;
- spese di predisposizione del business plan relativo all'iniziativa (nel caso di richiesta di spese per il tutoraggio, questa voce di spesa dovrà esservi ricompresa e non potrà essere richiesta separatamente);
- le spese per attività tecniche strettamente funzionali all'avvio dell'attività imprenditoriale quali:
 - studi di fattibilità tecnica pre-prototipale;
 - costi per attività di prototipazione o pre-ingegnerizzazione quali:
 - i. costi di acquisizione di materiali, componenti e software;
 - ii. consulenze tecniche per la progettazione e/o ingegnerizzazione dei componenti;
 - iii. costi di acquisizione di macchinari e attrezzature strettamente funzionali alla prototipazione o pre-ingegnerizzazione²;
 - iv. costi per i servizi di lavorazione e produzione affidati a terzi;
 - v. costi di validazione ergonomica, collaudo, omologazione e certificazione;
- spese relative al deposito di brevetti, marchi e design;
- costi per la costituzione della società;
- spese per il tutoraggio imprenditoriale, con limite massimo di 800,00 euro (omnicomprensivo, esclusa I.V.A.) per ciascuna giornata uomo (8 ore) di un profilo cd. “senior” e limite massimo importo di 30.000,00 euro³.

² I costi saranno riconosciuti nel loro intero importo se direttamente ed esclusivamente funzionali all'attività di prototipazione/pre-ingegnerizzazione. La commissione si riserva di ridurre tale importo negli altri casi, secondo il principio dell'ammortamento relativo alla durata del progetto e comunque per non più di 2 anni.

³ Il tutor deve essere unico. Non sono ammessi più soggetti.

- altri costi di avviamento strettamente funzionali allo start-up del progetto (complessivamente non debbono superare 10.000,00 euro):
 - i. sito web, materiale promozionale ed iniziative di comunicazione;
 - ii. acquisto hardware per uso ufficio (computer desktop, portatile, stampante,...) per un massimo di 4.000,00 euro e comunque con esclusione di beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es: telefoni cellulari, telecamere, fotocamere, televisori);
 - iii. costi di iscrizione a fiere, convegni funzionali all'attività di start up.

A2) INNOVAZIONE SOCIALE

Per le iniziative rientranti nel “Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale” - idee imprenditoriali rientranti nel contesto **dell'innovazione sociale** con riferimento ai settori del Welfare-Benessere, Cultura, Educazione, Turismo e Valorizzazione/Tutela Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy - sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per analisi di mercato e/o di settore;
- spese di predisposizione del business plan relativo all'iniziativa (nel caso di richiesta di spese per il tutoraggio, questa voce di spesa dovrà esservi ricompresa e non potrà essere richiesta separatamente);
- spese per attività “tecniche” strettamente funzionali all'avvio dell'attività imprenditoriale quali:
 - studi di fattibilità;
 - costi per la messa a punto del servizio (non per lo svolgimento ordinario dello stesso):
 1. consulenze specialistiche per la progettazione, prototipazione, “preingegnerizzazione” del servizio;
 2. acquisizione di licenze software a supporto del servizio offerto;
 3. spese per lo sviluppo di software da parte di terzi;
 4. corsi di formazione (importo complessivo massimo ammesso pari a 10.000,00 euro) funzionali alla realizzazione del servizio innovativo in fase di sviluppo;
 5. costi di certificazione;
- spese relative alla protezione della proprietà intellettuale correlata all'iniziativa (ad es: marchio);
- costi per la costituzione della società;
- spese per il tutoraggio imprenditoriale, con limite massimo di 800,00 euro (omnicomprensivo, esclusa I.V.A.) per ciascuna giornata uomo (8 ore) di un profilo cd.

“senior” e limite massimo importo di 30.000,00 euro⁴.

- altri costi di avviamento strettamente funzionali allo start-up del progetto (complessivamente non debbono superare 10.000,00 euro):
 - i. sito web, materiale promozionale ed iniziative di comunicazione;
 - ii. acquisto hardware per uso ufficio (computer desktop, portatile, stampante,...) per un massimo di 4.000,00 € e comunque con esclusione di beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es: telefoni cellulari, telecamere, fotocamere, televisori);
 - iii. costi di iscrizione a fiere, convegni funzionali all'attività di start up.

Sia per la tipologia A1, che la tipologia A2 non sono ammissibili a contributo:

- beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, smartphone, fotocamere, telecamere, televisori, tablet,...) a meno che non siano strettamente funzionali allo sviluppo del prototipo/prodotto oggetto dell'attività di impresa⁵
- I.V.A. recuperabile;
- imposte e tasse;
- costi relativi ad eventuali autorizzazioni e/o concessioni;
- operazioni di carattere immobiliare;
- capitale sociale;
- interessi passivi.

Per quanto concerne ogni altra voce di spesa non espressamente sopra richiamata, la commissione valutatrice si riserva di valutarne l'ammissibilità e la congruità anche con riferimento alla disciplina nazionale dettata dal **Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.**

La commissione valutatrice si riserva, inoltre, di valutare la congruità delle spese tenendo conto anche della pregressa esperienza imprenditoriale del/i soggetto/i proponente/i.

3A) CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Trentino Sviluppo S.p.A. effettua preventivamente una **istruttoria di ammissibilità formale**, tesa a verificare il possesso dei requisiti soggettivi, l'assenza di cause di esclusione e la completezza e regolarità della documentazione presentata unitamente alla domanda.

I progetti giudicati formalmente ammissibili sono sottoposti alla valutazione di merito: a tal fine è

⁴ Il tutor deve essere unico. Non sono ammessi più soggetti.

⁵ Tali costi potranno essere ritenuti ammissibili in fase di istruttoria solo se si dimostreranno essere strettamente necessari per lo sviluppo del prototipo/prodotto. Ad es: acquisto smartphone/tablet per sviluppo app, in quanto attività tipica dell'azienda.

costituita una **specifica Commissione valutatrice**, i cui componenti sono individuati dalla direzione di Trentino Sviluppo S.p.A.

Il termine di conclusione dell'iter istruttorio, ai fini della concessione del contributo, avrà **durata di 120 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

Si farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione e punteggi, **previsti per le due tipologie di progetti rientranti nell'attività** "Sostegno alla creazione di imprese e allo spin-off imprenditoriale"

A1 - in settori innovativi o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico,

A2 di innovazione sociale con riferimento ai settori del **Welfare-Benessere, Cultura, Educazione, Turismo e Valorizzazione/Tutela Ambientale, Comunicazione e gestione di informazioni, Green Economy.**

	Caratteristiche richieste	Punteggio massimo assegnato
1	Caratteristiche di innovatività (di prodotto o di processo), quali, ad esempio, rilevanza scientifica, fattibilità tecnica o in ambito sociale.	8
2	Validità del programma di investimenti in termini di potenzialità di sviluppo dell'impresa beneficiaria nel mercato di riferimento	5
3	Impatto sullo sviluppo di imprenditorialità femminile e giovanile	4
4	Esperienza ed affidabilità del richiedente e/o di eventuali partner di progetto	4
5	Sviluppo di iniziative di ricerca precedenti/recenti o realizzazione di spin-off (accademici o di ricerca)	3
6	Efficacia ed efficienza economica del progetto	3
7	Incremento occupazionale, anche in termini di qualificazione professionale del personale impiegato	3
TOTALE		30

Con riferimento al solo criterio di selezione 1, volto a valutare il contenuto innovativo e/o tecnologico delle proposte è acquisito il parere di uno o più esperti appositamente selezionati.

Con l'eccezione del criterio di valutazione 1 oggetto di apposito parere valutativo, il calcolo dei punteggi avverrà attribuendo a ciascun criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1, e cioè:

- *eccellente* = 1,0
- *molto buono* = 0,8
- *buono* = 0,6
- *discreto* = 0,4
- *sufficiente* = 0,2
- *insufficiente* = 0,0

Nella determinazione del punteggio derivante dal calcolo di cui sopra si terrà conto solo delle prime due cifre decimali, senza procedere ad arrotondamenti.

Ogni commissario attribuirà il proprio punteggio dando breve motivazione della sua scelta; si effettuerà la media dei punteggi conferiti dai commissari, moltiplicando la stessa per il coefficiente assegnato al criterio.

Nel caso in cui il parere valutativo espresso **dall’/dagli esperti appositamente selezionati** sul criterio di valutazione 1 dia luogo ad un punteggio inferiore a **4**, il progetto **non** sarà comunque ammissibile al finanziamento.

In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità alle iniziative di imprenditoria femminile e giovanile (maggiore valore punteggio del criterio 3)*; in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità ai progetti con il maggiore punteggio singolo considerando l’ordine dei pertinenti criteri sopra riportati. Le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo minore o uguale a **9 punti**, non saranno comunque ammesse a finanziamento.

** Si considerano imprese a partecipazione femminile o giovanile:*

- a) *Le imprese individuali di donne o le società di proprietà per almeno il 51 per cento di donne e in cui le donne rappresentano la maggioranza all’interno degli organi societari di amministrazione;*
- b) *Le imprese individuali di proprietà di giovani di età non superiore a trentacinque anni o le società di proprietà per almeno il 51 per cento di giovani di età non superiore a trentacinque anni e in cui i giovani di età non superiore a trentacinque anni rappresentano la maggioranza all’interno degli organi societari di amministrazione.*

4A) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L’entità del contributo concesso è pari all’ammontare delle spese relative al progetto imprenditoriale, purché ammissibili ai sensi del punto 2A del presente bando, fino ad un **massimo di spesa totale ammissibile di 150.000,00 euro (centocinquantamila/00)**.

Nel caso in cui il richiedente intenda attivare il **tutoraggio imprenditoriale**, l’entità delle spese ammissibili per il tutoraggio imprenditoriale non deve superare i 30.000,00 euro, fermo restando il limite complessivo totale di 150.000,00 euro. La spesa di tutoraggio, dovrà essere comprensiva anche delle eventuali spese di predisposizione del business plan relativo all’iniziativa.

Per il tutoraggio è possibile avvalersi del supporto di società accreditate presso Trentino Sviluppo – frutto di una procedura di selezione pubblica e il cui elenco è disponibile presso Trentino Sviluppo – o di soggetti scelti dal richiedente, purché valutati idonei dalla Commissione valutatrice. Non saranno ammessi come tutor soggetti che svolgono attività di rappresentanza, a meno che non dimostrino di avere al proprio interno una struttura specializzata in attività di tutoraggio, già costituita alla data di pubblicazione del bando.

Per maggiori informazioni e dettagli, rivolgersi a:

Area Impresa e Innovazione
Trentino Sviluppo S.p.A.
Tel: + 39 0464 443 111

5A) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ai fini della concessione dei contributi, i proponenti dovranno presentare, pena l'irricevibilità delle domande stesse, unitamente alla domanda di partecipazione (**diversa tra persona fisica e persona giuridica/impresa**), la seguente documentazione:

- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** dell'impresa richiedente, redatta dal proprio legale rappresentante, attestante l'eventuale fruizione di contributi a titolo di "*de minimis*";
- **curriculum vitae** e **fotocopia del documento di identità** dei proponenti (per persona fisica) e del legale rappresentante (per impresa);
- **dichiarazione** di presa visione dell'informativa circa il trattamento dei dati personali (All. 6);
- **relazione tecnico-economica-finanziaria (all. 7 e 7 bis)**, sulla base della apposita modulistica, avente ad oggetto:
 1. l'attività aziendale che si intende svolgere attraverso la costituenda impresa, l'indicazione della tempistica di realizzazione dell'iniziativa, la tipologia di prodotto o servizio offerto ed il mercato di riferimento individuato;
 2. gli elementi che consentano di configurare l'intervento come innovativo (innovazione sociale o tecnologica);
 3. ogni ulteriore elemento utile ai fini della valutazione di merito di cui al punto 3A del presente bando;
 4. l'elenco delle spese previste, suddivise per tipologia di spesa ammissibile con l'indicazione dei relativi importi preventivati e supportate da adeguata motivazione in relazione all'attività aziendale che si intende svolgere;
 5. un approfondimento sulla strategia di approccio al mercato, indicante le caratteristiche del mercato di riferimento individuato (segmentazione, dimensionamento, tendenze e previsioni, ...), le modalità di distribuzione previste, l'analisi dei fornitori e dei potenziali clienti, il prezzo target del prodotto/servizio;
 6. gli investimenti complessivi previsti per l'avvio della società (addizionali a quelli relativi alla fase di seed money);
 7. la struttura della futura società;
- **nel caso di spin off accademici o di ricerca, documento ufficiale, firmato dall'ente di riferimento, attestante il relativo iter amministrativo⁶.**

I documenti in formato elettronico dei curriculum vitae, della relazione tecnico-economico-finanziaria e dell'eventuale business plan disponibile dovranno essere caricati nella piattaforma web <http://ts.comunitaonline.unitn.it>, entro la scadenza del bando, previa iscrizione alla piattaforma.

⁶ Il documento dovrà riportare anche informazioni sullo stato di avanzamento del procedimento per il riconoscimento dello spin off (ad es: l'ente ha ricevuto una iniziale richiesta non ancora esaminata; l'iniziativa è stata approvata dal CdA in data XXX; ecc.)

Eventuale documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria potrà essere richiesta dall'Ente istruttore, motivatamente ed entro un termine congruo; la mancata presentazione entro tale termine della documentazione integrativa richiesta comporta il diniego del contributo.

Sezione B: “attività di supporto: incubatori specialistici”

1B) SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE

I soggetti proponenti devono essere tassativamente:

persone fisiche, singole o in gruppo;

oppure

persone giuridiche, imprese con forme societarie private, la cui costituzione (sia sotto forma di società di persone che di capitali, purché non quotate in borsa) non sia antecedente al 1° settembre 2011 e che non abbiano mai avviato l'attività (condizione soddisfatta ove l'impresa non abbia proceduto all'emissione di fatture, fatta eccezione per premi concessi da concorsi di idee progettuali d'impresa, start up e similari).

Si precisa che **i soggetti proponenti devono**, attraverso la redazione degli appositi fac simili allegati, a pena di esclusione:

- impegnarsi ad **avviare effettivamente l'attuazione del progetto entro la data stabilita nel cronoprogramma previsionale** di cui al punto 10 del presente bando;
- impegnarsi, nel caso di persone fisiche, a costituire la società entro il termine perentorio di 4 mesi dalla concessione del contributo e prima di effettuare qualsiasi spesa;
Qualora tale termine non fosse rispettato ne consegue la revoca automatica del contributo.
- impegnarsi, entro il termine di 6 mesi dalla concessione del contributo, ad effettuare spese, di cui al punto 2B, per almeno il 10% dell'importo richiesto in base al progetto imprenditoriale presentato;
- impegnarsi a **stabilire (ossia trasferire e/o costituire) sede operativa** (cioè una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo) **sul territorio della provincia di Trento entro 6 mesi dalla concessione del contributo** e a impegnarsi a **svolgere sul territorio provinciale l'attività principale per un periodo minimo di tre anni a partire da tal data.**

Non sono ammessi alla partecipazione al presente bando:

- i soggetti operanti o le imprese appartenenti a settori agricolo-forestale, comprese le attività agrituristiche e più in generale tutte le attività imprenditoriali afferenti ad altre disposizioni agevolative a valere sul Piano di Sviluppo Rurale (“PSR”), nonché sul piano geografico le attività ricadenti nelle aree ammissibili all’Asse Leader del PSR;
- i soggetti che hanno riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva

non sospesa, o incorsi nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici, o già sottoposti a misure di prevenzione o sicurezza;

- le imprese che abbiano in corso procedure concorsuali o che siano state sottoposte ad esecuzione immobiliare.

In considerazione delle finalità del presente Bando, saranno escluse le proposte presentate da:

- soggetti o imprese operanti nei settori bancario e assicurativo (ex articolo 2195 n. 4 del Codice Civile);
- società di professionisti e/o studi associati di professionisti, liberi professionisti, ad eccezione di quelle previste dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381, a meno che i medesimi non partecipino a titolo personale con l'intento di avviare una nuova iniziativa economica distinta dall'attività libero-professionale.

2B) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo FESR sono individuate sulla base della disciplina comunitaria dettata dalle disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e dell'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché dalla disciplina nazionale riportata nel Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 196 del 3 ottobre 2008 che approva il regolamento in materia di spese ammissibili a cofinanziamento comunitario.

Le spese relative al progetto proposto possono essere effettuate dal giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento ed entro i 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento stesso.

Per le iniziative rientranti tra le “**Azioni di supporto**” legate alla creazione di **Incubatori specialistici** sono ammissibili **le seguenti voci di spesa:**

- spese di predisposizione del business plan/business model relativo all'iniziativa;
- spese per la progettazione e allestimento spazi (fisici e virtuali) destinati agli utenti dell'incubatore:
 - progettazione degli spazi fisici di accoglienza (design spazi, layout, illuminotecnica,, arredo, ecc.);
 - progettazione infrastruttura informatica;
 - infrastrutturazione e allestimento degli spazi (per un massimo di 50.000,00 euro):
 1. costi di acquisizione arredi, hw (ad es: server, computer, stampanti, sistema videoconferenza, ecc.) destinati all'uso da parte degli utenti e relativo servizio di allestimento/montaggio;
 2. costi di validazione ergonomica, collaudo, omologazione e certificazione;
 - acquisto software, licenze relative alle postazioni di lavoro destinate agli utenti dell'incubatore;
 - licenze web di piattaforme social networking/videoconferenza/lavoro collaborativo dedicate alla collaborazione tra gli utenti dell'incubatore;
- spese relative alla protezione della proprietà intellettuale correlata all'iniziativa incubatore (ad

es: marchio);

- costi per la costituzione della società;
- spese di locazione della sede (per la sola durata del progetto e per un massimo di 30.000,00 euro);
- costi di personale dipendente o assimilato per un massimo del 20% del budget **ammesso (per le modalità di rendicontazione delle spese di personale vedasi la fine del presente punto⁷)**.
- altri costi di avviamento strettamente funzionali allo start-up del progetto (complessivamente non debbono superare 10.000,00 euro):
 1. sito web, materiale promozionale ed iniziative di comunicazione;
 2. acquisto hardware per uso ufficio destinato al personale dell'incubatore (computer desktop, portatile, stampante,...) per un massimo di 4.000,00 euro e comunque con esclusione di beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es: telefoni cellulari, telecamere, fotocamere, televisori);
 3. costi di iscrizione a convegni, workshop, seminari, funzionali all'attività di start up.

Non sono ammissibili a contributo:

- beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, smartphone, fotocamere, telecamere, televisori, tablet,...) a meno che non siano strettamente funzionali allo sviluppo del prototipo/prodotto oggetto dell'attività di impresa⁸
- I.V.A. recuperabile;
- imposte e tasse;
- costi relativi ad eventuali autorizzazioni e/o concessioni;
- operazioni di carattere immobiliare;
- capitale sociale;
- interessi passivi.

Per quanto concerne ogni altra voce di spesa non espressamente sopra richiamata, la commissione valutatrice si riserva di valutarne l'ammissibilità e la congruità anche con riferimento alla disciplina nazionale dettata dal **Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.**

La commissione valutatrice si riserva, inoltre, di valutare la congruità delle spese tenendo conto anche della pregressa esperienza imprenditoriale del/i soggetto/i proponente/i.

⁷ Trentino Sviluppo fornirà un fac simile per la compilazione dei *timesheet*

⁸ Tali costi potranno essere ritenuti ammissibili in fase di istruttoria solo se si dimostreranno essere strettamente necessari per lo sviluppo del prototipo/prodotto. Ad es: acquisto smartphone/tablet per sviluppo app, in quanto attività tipica dell'azienda.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL PERSONALE

Documentazione obbligatoria per la giustificazione della spesa del personale interno (compresi eventuali collaboratori coordinati continuativi - co.co.co. - appositamente assunti per l'intervento finanziato)
Documentazione dai cui risulti l'assunzione del personale oggetto di rendicontazione (contratto o altro).
Dichiarazione del responsabile inerente il costo orario del personale oggetto di rendicontazione calcolato come segue: costo annuo lordo (comprensivo di oneri) da contratto, rapportato al numero di ore lavorative annue da contratto.
Cedolini /buste paga relative ai mesi nei quali si rendicontra attività lavorativa inerente l'intervento
Bonifici quietanzati di pagamento dello stipendio relativo ai mesi nei quali si rendicontra attività lavorativa inerente l'intervento
Modelli F24 di pagamento degli oneri relativi al personale e co.co.pro relativi ai mesi per i quali si rendicontra attività lavorativa inerente l'intervento
Dichiarazione attestante il dettaglio degli oneri relativi al singolo dipendente e co.co.pro per ciascun mese nei quali si rendicontra attività lavorativa inerente l'intervento.
Dichiarazione attestante che i modelli F24 quietanzati, laddove cumulativi, ricomprendono la quota parte riferita al personale oggetto di rendicontazione.
Ordine di servizio interno (escluso per i co.co.pro) a firma del responsabile contenente nome e cognome della persona incaricata ed indicazione dell'attività da svolgere ai fini dell'iniziativa.
Time sheet di rilevazione dell'attività compilato come da modello

3B) CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Trentino Sviluppo S.p.A. effettua preventivamente una **istruttoria di ammissibilità formale**, tesa a verificare il possesso dei requisiti soggettivi, l'assenza di cause di esclusione e la completezza e regolarità della documentazione presentata unitamente alla domanda.

I progetti giudicati formalmente ammissibili sono sottoposti alla valutazione di merito: a tal fine è costituita una **specifica Commissione valutatrice**, i cui componenti sono individuati dalla direzione di Trentino Sviluppo S.p.A.

Il termine di conclusione dell'iter istruttorio, ai fini della concessione del contributo, avrà **durata di 120 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

Si farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione e punteggi, **previsti per i progetti di incubatori specialistici rientranti nell'attività**: "Azioni di supporto": incubatori specialistici.

	Caratteristiche richieste	Punteggio massimo assegnato
1	Implementazione di una idonea attività di assistenza e consulenza con riguardo alla tipologia di servizi e/o prodotti offerti dalle imprese richiedenti	10
2	Efficacia ed efficienza economica del progetto con riguardo a risorse umane attrezzature tecniche, infrastrutture e logistica.	5
3	Promozione dell'imprenditorialità femminile e giovanile	5
4	Esperienza ed affidabilità del richiedente e/o di eventuali partner di progetto	5
5	Potenzialità di sviluppo dell'impresa beneficiaria nel mercato di riferimento	3
6	Tempistica di realizzazione prevista dal progetto	2
TOTALE		30

Con riferimento al solo criterio di valutazione 1 è acquisito il parere di uno o più esperti appositamente selezionati.

Con l'eccezione del criterio di valutazione 1 oggetto di apposito parere valutativo, il calcolo dei punteggi avverrà attribuendo a ciascun criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1, e cioè:

- *eccellente* = 1,0
- *molto buono* = 0,8
- *buono* = 0,6
- *discreto* = 0,4
- *sufficiente* = 0,2
- *insufficiente* = 0,0

Nella determinazione del punteggio derivante dal calcolo di cui sopra si terrà conto solo delle prime due cifre decimali, senza procedere ad arrotondamenti.

Ogni commissario attribuirà il proprio punteggio dando breve motivazione della sua scelta; si effettuerà la media dei punteggi conferiti dai commissari, moltiplicando la stessa per il coefficiente assegnato al criterio.

Nel caso in cui il parere valutativo espresso **dall' / dagli esperti appositamente selezionati** sul criterio di valutazione 1 dia luogo ad un punteggio inferiore a **5**, il progetto non sarà comunque ammissibile al finanziamento.

In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità alle iniziative di imprenditoria femminile e giovanile (maggiore valore punteggio del criterio 3)*; in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità ai progetti con il maggior punteggio singolo considerando l'ordine dei pertinenti criteri sopra riportati. Le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo minore o uguale a **9 punti**, non saranno comunque ammesse a finanziamento.

*Si considerano imprese a partecipazione femminile o giovanile:

- c) *Le imprese individuali di donne o le società di proprietà per almeno il 51 per cento di donne e in cui le donne rappresentano la maggioranza all'interno degli organi societari di amministrazione;*
- d) *Le imprese individuali di proprietà di giovani di età non superiore a trentacinque anni o le società di proprietà per almeno il 51 per cento di giovani di età non superiore a trentacinque anni e in cui i giovani di età non superiore a trentacinque anni rappresentano la maggioranza all'interno degli organi societari di amministrazione.*

4B) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'entità del contributo concesso è pari all'ammontare delle spese relative al progetto imprenditoriale, purché ammissibili ai sensi del punto 2B del presente bando, fino ad un **massimo di spesa totale ammissibile di 150.000,00 euro (centocinquantamila/00)**.

Per maggiori informazioni e dettagli, rivolgersi a:

Area Impresa e Innovazione

Trentino Sviluppo S.p.A.

Tel: + 39 0464 443 111

5B) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ai fini della concessione dei contributi, i proponenti dovranno presentare, pena l'irricevibilità delle domande stesse, unitamente alla domanda di partecipazione (**diversa tra persona fisica e persona giuridica/impresa**), la seguente documentazione

- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** dell'impresa richiedente, redatta dal proprio legale rappresentante, attestante l'eventuale fruizione di contributi a titolo di "*de minimis*";
- **curriculum vitae** e **fotocopia** del **documento di identità** dei proponenti (per persona fisica) e del legale rappresentante (per impresa);
- **dichiarazione** di presa visione dell'informativa circa il trattamento dei dati personali (All. 6);
- **relazione tecnico-economica-finanziaria (all. 7 e 7 bis)**, sulla base della apposita modulistica, avente ad oggetto:
 1. l'attività aziendale che si intende svolgere attraverso la costituenda impresa, l'indicazione della tempistica di realizzazione dell'iniziativa, la tipologia di prodotto o servizio offerto ed il mercato di riferimento individuato;
 2. gli elementi che consentano di configurare l'intervento come implementazione di una idonea attività di assistenza e consulenza tipica di un incubatore specialistico;
 3. ogni ulteriore elemento utile ai fini della valutazione di merito di cui al successivo punto 3B del presente bando;
 4. l'elenco delle spese previste, suddivise per tipologia di spesa ammissibile con

l'indicazione dei relativi importi preventivati e supportate da adeguata motivazione in relazione all'attività aziendale che si intende svolgere;

5. gli investimenti complessivi previsti per l'avvio della società (addizionali a quelli relativi alla fase di seed money);
 6. la struttura della futura società;
- **nel caso di spin off accademici o di ricerca, documento ufficiale, firmato dall'ente di riferimento, attestante il relativo iter amministrativo⁹.**

I documenti in formato elettronico dei curriculum vitae, della relazione tecnico-economico-finanziaria e dell'eventuale business plan disponibile dovranno essere caricati nella piattaforma web <http://ts.comunitaonline.unitn.it>, entro la scadenza del bando, previa iscrizione alla piattaforma.

Eventuale documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria potrà essere richiesta dall'Ente istruttore, motivatamente ed entro un termine congruo; la mancata presentazione entro tale termine della documentazione integrativa richiesta comporta il diniego del contributo.

⁹ Il documento dovrà riportare anche informazioni sullo stato di avanzamento del procedimento per il riconoscimento dello spin off (ad es: l'ente ha ricevuto una iniziale richiesta non ancora esaminata; l'iniziativa è stata approvata dal CdA in data XXX; ecc.)